



**AVVISO PUBBLICO “1-2024: Giovani in città”
PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI
IN FAVORE DELLE GIOVANI GENERAZIONI**



L'Assessorato beni e attività culturali, sistema educativo e politiche per le relazioni intergenerazionali della Regione autonoma Valle d'Aosta indice un Avviso pubblico “1-2024: Giovani in città” per favorire progetti a carattere locale e/o regionale capaci di generare nuove possibilità e soluzioni a problemi e priorità che impattano sulle giovani generazioni, a valere sulle risorse del Fondo per le politiche giovanili, istituito con la legge regionale 15 aprile 2013, n. 12.

L'Avviso è emanato anche ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19, al fine di predeterminare criteri e modalità di concessione di finanziamenti pubblici e non è in alcun modo finalizzato all'individuazione di soggetti aggiudicatari di contratti aventi per oggetto l'acquisizione di beni e/o servizi ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

Art. 1 – Obiettivi generali

L'Avviso rappresenta una misura che intende offrire un sostegno finanziario per incoraggiare i Soggetti di diritto privato senza fini di lucro, di cui al successivo art. 6, ad attivare progetti tematici, territoriali ed innovativi a favore delle giovani generazioni.

Sono ammissibili solo i progetti che propongono iniziative realizzate interamente nella città di Aosta, con particolare attenzione all'area della Cittadella dei giovani e alle aree urbane considerate più fragili, al fine di promuovere:

- iniziative di educativa di strada e di promozione dell'agio;
- attività di intrattenimento, formazione e animazione sociale e culturale, sviluppo delle arti performative;
- attività sportive da svolgersi anche presso l'area verde dell'ex Stadio Puchoz oltre che nei vari spazi urbani messi a disposizione sul territorio comunale;
- collaborazioni con gli operatori del Terzo Settore e le Associazioni del mondo giovanile presenti nel territorio, nonché in stretta sinergia con l'attività di co-progettazione avviata per il Teatro Giacosa;
- attività che rafforzino la socializzazione, l'integrazione e l'inclusione sociale creando opportunità di crescita culturale ed umana legate al mondo delle arti e del benessere;
- iniziative che promuovano la partecipazione ai vari eventi dei giovani, protagonisti e non solo spettatori, con politiche di agevolazione alla frequentazione;
- azioni che incentivino sinergie più forti tra agenzie culturali, formative e sportive, fondamentali per una politica d'insieme che coinvolga pienamente gli abitanti della città;
- momenti attraverso i quali viene promossa la consapevolezza dei giovani in relazione al mondo del volontariato in tutte le sue forme (ad esempio sociale, assistenziale,

ambientale) e sviluppato sulle competenze raggiunte o da acquisirsi durante un percorso che sfrutta le competenze specialistiche e i talenti delle persone;

- attività che consentano il coinvolgimento e il riconoscimento della diversità (disabilità, età, genere, etnia e altro), al fine di promuovere l'accoglienza e la valorizzazione delle differenze come elementi di arricchimento reciproco tra le persone.

In un'ottica di applicazione e sviluppo del principio costituzionale di "sussidiarietà orizzontale", si intendono attivare sinergie operative con gli enti senza scopo di lucro presenti sul territorio regionale volte al soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali e dell'interesse generale.

Art. 2 – Aree tematiche

Le aree tematiche del presente Avviso, ai sensi degli interventi previsti all'articolo 2, comma 1 e coerentemente con quanto previsto all'art. 9, comma 3, della l. r. 12/2013, per le quali possono essere presentati i progetti, sono:

- promozione del benessere, dell'adozione di stili di vita sani, dello sviluppo della personalità e dell'autonomia basata sull'assunzione di responsabilità personali e collettive;
- valorizzazione delle competenze, del merito, delle capacità, della creatività e delle esperienze aggregative, culturali, di socializzazione e di cooperazione;
- valorizzazione e rinnovamento delle tradizioni e del patrimonio culturale e valoriale della Valle d'Aosta, attraverso il diretto coinvolgimento degli adolescenti e dei giovani.

Le iniziative dei progetti presentati devono comprendere:

- la diffusione delle relative informazioni con strumenti di comunicazione adeguati ai giovani;
- produzioni multimediali volte a documentare le attività realizzate, ai fini della disseminazione dei risultati ottenuti, da poter pubblicare eventualmente sul sito istituzionale dell'Assessorato beni e attività culturali, sistema educativo e politiche per le relazioni intergenerazionali da presentare in occasione di un possibile evento conclusivo del progetto.

Art. 3 - Destinatari delle iniziative previsti nei progetti

Le iniziative previste nei progetti, a pena di esclusione e ai sensi dell'art. 3 comma 1 della l.r. 12/2013, devono avere come destinatari diretti GIOVANI DI ETÀ COMPRESA TRA I 14 E I 35 ANNI compiuti entro la scadenza del presente Avviso, residenti o domiciliati nel territorio regionale.

Il target di riferimento deve essere precisamente definito nel progetto.

Art. 4 – Risorse finanziarie programmate e importo del finanziamento concesso

Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli obiettivi oggetto del presente Avviso ammontano complessivamente a euro 50.000,00.

Tenuto conto del budget disponibile e con l'obiettivo di massimizzare l'impatto delle attività, il finanziamento regionale complessivo richiesto per ciascuna iniziativa o progetto, pena l'esclusione, non potrà essere inferiore a euro 5.000,00 (cinquemila/00), né superare l'importo di euro 10.000,00 (diecimila/00).

Il finanziamento regionale concesso si configura come contributo a fondo perduto.

È facoltà del soggetto proponente prevedere eventuali ulteriori finanziamenti diversi da quello regionale da assegnare per la realizzazione dell'iniziativa progettuale e, in tal caso, dovrà darne evidenza nel Piano finanziario (modulo D) se previsti entro la scadenza dei termini per presentazione del progetto o nella rendicontazione finale a progetto concluso.

Il finanziamento regionale concesso è cumulabile con quello previsto dalla normativa europea e statale per le medesime finalità, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della l.r. 12/2013 sopracitata.

Il legale rappresentante del proponente deve, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione, dichiarare che il progetto presentato non forma oggetto di altro finanziamento regionale, nazionale o comunitario, essendo ammesso il solo cofinanziamento comunale.

Laddove il soggetto proponente benefici di altro contributo regionale a sostegno dell'ordinaria attività annuale o riguardo a singole specifiche voci di spesa, il legale rappresentante dello stesso, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione, dovrà dichiarare che non procederà a rendicontare ai fini di altri contributi regionali le spese ammissibili ricomprese nel Piano finanziario del presente Avviso.

Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'intero importo della partecipazione finanziaria regionale, la stessa può essere assegnata per un importo inferiore, a condizione che il beneficiario, assicuri, anche in sede di sottoscrizione della Dichiarazione di accettazione del contributo (Allegato 1), un ulteriore cofinanziamento a copertura dell'intera spesa disponibile oppure ridetermini tale spesa, specificando le eventuali modifiche dell'iniziativa.

Art. 5 - Durata dei progetti

I progetti, a pena di inammissibilità, non possono essere avviati prima della presentazione della domanda di contributo e le iniziative in essi previste devono svolgersi **dal 1° ottobre 2024 al 31 marzo 2025**. Non è imposta una durata minima delle iniziative previste nei progetti.

Nei casi in cui il soggetto proponente avvii l'intervento dopo la presentazione della domanda di contributo, ma prima della data del provvedimento amministrativo di concessione del contributo, lo fa a proprio rischio. Potrebbe, infatti, accadere che il progetto presentato non sia finanziato oppure lo sia solo in parte. L'inizio anticipato del progetto è quindi una facoltà del soggetto proponente.

Il termine previsto per la conclusione delle attività può essere prorogato per una sola volta, e per massimo 30 giorni, su richiesta motivata da presentare almeno 10 giorni prima della scadenza del termine del **31 marzo 2025**.

Art. 6 - Soggetti proponenti

Il proponente è il soggetto che presenta il progetto ed è il responsabile della sua corretta realizzazione.

Possono essere Soggetti proponenti i soggetti di diritto privato, senza fini di lucro e con sede operativa o legale in Valle d'Aosta, che rientrano nell'ambito delle seguenti tipologie:

- Associazioni giovanili ricomprese nell'elenco delle associazioni giovanili operanti nel territorio regionale, di cui all'art. 8 della l.r. 12/2013;
- Altre Associazioni (riconosciute e non riconosciute);
- Fondazioni;
- Organizzazioni di volontariato e Associazioni di promozione sociale (che risultano iscritte, nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo Settore, rispettivamente nel registro delle ODV e nel registro delle APS della Regione autonoma Valle d'Aosta).

Il requisito dell'iscrizione all'elenco delle Associazioni giovanili e al registro delle ODV e delle APS della Regione autonoma Valle d'Aosta dovrà essere posseduto alla data di pubblicazione dell'Avviso.

Ai progetti presentati dalle Associazioni giovanili di cui sopra e/o da un Soggetto partecipante al gruppo di co-progettazione della "Cittadella dei giovani" di Aosta sarà attribuito un punteggio aggiuntivo a titolo di premialità.

Ciascun soggetto, a pena di inammissibilità delle domande, può partecipare al presente Avviso esclusivamente in forma singola.

Il Soggetto proponente deve essere in possesso di codice fiscale o partiva Iva; inoltre l'atto costitutivo e lo statuto devono essere redatti in forma pubblica o con scrittura privata registrata presso l'Agenzia delle entrate.

Art. 7 - Collaborazioni

Le iniziative previste nei progetti potranno realizzarsi con il coinvolgimento di soggetti diversi dai proponenti, prevedendo l'attivazione di collaborazioni con enti pubblici (compresi gli enti locali e le istituzioni scolastiche) o privati. Tali collaborazioni devono essere a titolo gratuito e bisogna fornirne prova attraverso l'attestazione di cui al Modulo B.

Gli enti che collaborano non possono essere destinatari di quote di finanziamento, ma possono cofinanziare attraverso un apporto monetario (da specificarsi nel Piano Finanziario).

In caso di collaborazione, il soggetto proponente dovrà altresì specificare, all'interno del progetto presentato, le attività che il partner intende svolgere.

Anche in caso di attivazione di collaborazioni con enti pubblici o soggetti privati, la responsabilità del progetto rimane comunque in capo al soggetto proponente.

Art. 8 - Requisiti di ammissibilità

Al momento della presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso l'ente proponente deve possedere tutti i seguenti requisiti di ammissibilità:

- a) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- b) non essere sottoposto a procedure di liquidazione (compresa la liquidazione volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o non aver in corso un procedimento propedeutico alla dichiarazione di una di tali situazioni.
- c) non essere stato assoggettato alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lett. C), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica amministrazione - detto requisito deve esistere in capo al soggetto richiedente (ente) ed al legale rappresentante nonché a tutte le persone fisiche diverse dal legale rappresentante investite della rappresentanza esterna dell'ente;
- d) non aver subito sanzioni definitivamente accertate che comportano l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi;
- e) non rientrare nei casi di esclusione di cui al comma 6, art. 4, del Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- f) rispettare le disposizioni di cui al comma 2, art. 6, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- g) aver adempiuto agli obblighi di trasparenza e pubblicità, di cui alla legge 4 agosto 2017, n. 124;
- h) solo per le Associazioni giovanili di cui all'art. 8 della l.r. 12/2013: essere costituite per oltre il 50%, da soci di età inferiore ai ventinove anni.

Le dichiarazioni presentate ai sensi del precedente paragrafo devono essere rese dal legale rappresentante di ogni soggetto proponente, utilizzando il Modulo A.

Anche altri soggetti, oltre al rappresentante legale dell'ente, eventualmente investiti della rappresentanza esterna dovranno allegare, separatamente, una propria dichiarazione relativa al punto c) di cui sopra, utilizzando il Modulo A-1.

La mancanza anche di una sola delle condizioni o dei requisiti tra quelli sopra elencati comporta l'esclusione del soggetto proponente dal finanziamento.

Art. 9 - Modalità e termini di presentazione della domanda

I soggetti proponenti dovranno presentare, a pena di esclusione, apposita domanda di ammissione al finanziamento, utilizzando il Modulo A.

La domanda deve essere corredata, a pena di esclusione, della seguente documentazione:

- Modulo A-1 – Dichiarazione requisito di ammissibilità (eventuale);
- Modulo B – Dichiarazione di collaborazione (eventuale);
- Modulo C – Scheda di progetto;
- Modulo D – Piano finanziario;
- Copia dell’atto costitutivo e dello statuto vigente del soggetto proponente;
- Copia di un valido documento di identità del sottoscrittore.

Il soggetto proponente dovrà utilizzare, a pena di esclusione, esclusivamente i modelli previsti dall’Amministrazione.

Non sono ammesse integrazioni di documenti, se non richieste.

La domanda di ammissione al finanziamento, corredata degli allegati necessari, va presentata, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia fiscale, alla Struttura politiche educative – Ufficio politiche giovanili dell’Assessorato beni e attività culturali, sistema educativo e politiche per le relazioni intergenerazionali della Regione autonoma Valle d’Aosta, sita in via Saint-Martin-de-Corléans, 250 – 11100 AOSTA.

LA DOMANDA DOVRÀ PERVENIRE ENTRO E NON OLTRE LE ORE 23:59 DEL GIORNO 30 AGOSTO 2024, A PENA DI INAMMISSIBILITÀ.

Essa può essere presentata mediante:

- a) consegna a mano **ESCLUSIVAMENTE** dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 14.00, **SU APPUNTAMENTO** contattando l’ufficio politiche giovanili ai recapiti 0165/275854 e 0165/275855;
- b) invio da casella di posta elettronica certificata, all’indirizzo istruzione@pec.regione.vda.it

Nel caso di consegna a mano o spedizione a mezzo posta raccomandata, la domanda di ammissione al finanziamento, corredata della documentazione necessaria, dovrà essere inserita, a pena di irricevibilità, in un plico chiuso e siglato sui lembi. Ai fini del corretto ricevimento della domanda sull’esterno del plico chiuso, dovranno essere indicati il MITTENTE e la dicitura: “NON APRIRE - AVVISO PUBBLICO “1-2024: GIOVANI IN CITTÀ” PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI IN FAVORE DELLE GIOVANI GENERAZIONI”.

In caso di consegna a mano, sarà rilasciata idonea ricevuta.

Nel caso di spedizione a mezzo PEC, la domanda dovrà essere inviata da indirizzo PEC del soggetto proponente all’indirizzo istruzione@pec.regione.vda.it La trasmissione dovrà avvenire in modo conforme alla normativa vigente. Nell’oggetto della PEC dovranno essere indicati il MITTENTE e la dicitura: “AVVISO PUBBLICO “1-2024 GIOVANI IN CITTÀ” PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI IN FAVORE DELLE GIOVANI GENERAZIONI.

Tutti i documenti allegati al messaggio PEC devono essere in formato PDF e sottoscritti mediante firma digitale o firma autografa dal legale rappresentante del soggetto proponente, con annesso valido documento d'identità.

La data di invio a mezzo PEC è comprovata dall'attestazione della ricevuta di avvenuta consegna da parte della medesima casella dipartimentale.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per la dispersione delle domande di ammissione al finanziamento dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Art. 10 - Spese ammissibili e non ammissibili per il finanziamento regionale

Il piano finanziario relativo al progetto presentato dovrà essere redatto utilizzando, pena l'esclusione, il Modulo D.

Sono ammissibili ai fini del riconoscimento del finanziamento regionale richiesto e con le specificazioni indicate, le spese direttamente imputabili alla realizzazione dell'iniziativa progettuale e pertinenti alla medesima, quali:

- spese per servizi accessori e strumentali (es.: spese per affitto sale e locali o spese per noleggio di materiale e attrezzature);
- spese di acquisto materiale e attrezzature per la realizzazione del progetto e/o per i giovani protagonisti del progetto nel limite di 700,00 euro l'uno (tablet, gadget multimediali e tecnologici,...), Iva esclusa;
- spese a titolo di contributo a fondo perduto per i giovani protagonisti del progetto nel limite di 700,00 euro l'uno (in forma di buono spesa), Iva esclusa, e strettamente collegati alla realizzazione del progetto stesso;
- spese per noleggio di materiale e attrezzature necessari per la realizzazione del progetto;
- spese per acquisto di materiali di consumo necessari per la realizzazione del progetto, relative ai beni non durevoli che esauriscono la loro vita utile nel momento stesso del consumo o in un arco temporale molto limitato (a titolo esemplificativo: spese per cancelleria, tipografia, postali, materiale informatico e altri beni consumabili);
- spese per l'acquisto di prestazioni di servizi necessarie per la realizzazione del progetto, nel limite del 75% del costo complessivo del progetto; vanno imputati, in particolare, all'interno di questa voce di spesa:
 - i compensi a professionisti esterni e i costi riferibili a prestazioni occasionali (ad esclusione dei compensi per la promozione dell'iniziativa che andranno inseriti nella voce "spese per la promozione dell'iniziativa"). Le spese per detti contratti saranno ammissibili a condizione che essi siano sottoscritti espressamente per la realizzazione dell'iniziativa oggetto di contributo e adeguatamente specificate nel Piano finanziario (Modulo D); per i compensi in questione occorre specificare, laddove possibile, il numero dei professionisti coinvolti nel progetto e il relativo importo stimato per ognuno di loro;
- spese per la promozione dell'iniziativa;
- spese per oneri fideiussori e assicurativi;

- viaggi e soggiorni, nel limite del 30% del costo complessivo del progetto, in particolare:
 - o le spese di viaggio e soggiorni potranno essere riferite all'attività dei soli volontari del soggetto proponente nonché ai soggetti incaricati e ai destinatari diretti delle azioni progettuali, in relazione alle iniziative in cui si articola il progetto (a titolo esemplificativo: visite guidate, trasferimenti disabili, e simili);
- l'iva effettivamente pagata nella misura in cui non sia definitivamente recuperata o recuperabile;
- altre spese necessarie per la realizzazione del progetto e adeguatamente specificate nel Piano finanziario (Modulo D).

Non sono ammissibili, ai fini del riconoscimento del finanziamento regionale richiesto, le seguenti spese:

- o generali e di funzionamento del soggetto proponente;
- o del personale dipendente del soggetto proponente;
- o di rappresentanza;
- o per l'acquisto di beni immobili o mobili registrati;
- o per l'acquisto di arredi, attrezzature e macchinari non finalizzati al progetto;
- o per ammende, penali, interessi;
- o a titolo di rimborso forfettario.

Si precisa che in caso di progetto avanzato da soggetto aderente al gruppo di co-progettazione della Cittadella dei giovani, non potranno essere in alcun modo calcolate spese vive di funzionamento della Cittadella e degli spazi ad essa collegati che già trovano copertura sui fondi concessi per il funzionamento della stessa.

Per quanto attiene inoltre alle spese per servizi accessori e strumentali, quali spese per affitto sala e locali o spese per noleggio di materiale e attrezzature previste per l'utilizzo della Cittadella stessa, le condizioni concordate dal soggetto proponente col capofila del gruppo di co-progettazione, dovranno essere debitamente descritte all'interno della domanda, pena la non ammissibilità delle stesse spese.

Sono ammissibili a finanziamento regionale esclusivamente le iniziative inserite nei progetti avviate dopo la presentazione della domanda di contributo.

Le spese devono essere effettuate successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo ed entro il termine previsto per la conclusione dei progetti.

Le spese dei progetti ammessi al finanziamento regionale, per essere considerate ammissibili, devono comunque essere:

- strettamente e chiaramente correlate alla realizzazione delle iniziative inserite nei progetti;
- ragionevoli e giustificate e devono concordare con i buoni principi di amministrazione finanziaria, in particolare in termini di valore e convenienza;
- effettivamente sostenute dal beneficiario;
- identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi originali.

Le spese sostenute e finanziate da entrate diverse dal finanziamento regionale richiesto, ai fini della loro ammissibilità, devono essere rendicontate e strettamente interdipendenti con la realizzazione delle iniziative inserite nei progetti.

Art. 11 - Il processo di valutazione

In relazione al termine di presentazione delle domande di finanziamento da parte dei soggetti proponenti, il Dirigente della Struttura politiche educative costituisce e nomina un'apposita Commissione di valutazione composta da almeno tre membri, sulla base dell'esperienza e competenza sulle materie oggetto della valutazione.

I componenti della Commissione saranno tenuti a dichiarare, all'atto del loro insediamento, di non versare in situazioni di incompatibilità con la carica ricoperta e/o di conflitto di interesse, in particolare:

- di non avere in corso procedimenti penali;
- di non avere in corso procedimenti giudiziari e amministrativi per fatti attinenti alle competenze della stessa;
- di non avere rapporti economici di dipendenza o di collaborazione di tipo continuativo, rivestire incarichi, cariche onorifiche o similari in enti o soggetti rientranti tra i proponenti del presente Avviso pubblico.

Le funzioni di segretario della Commissione sono svolte da un dipendente della Struttura politiche educative.

Tutti i progetti presentati sono oggetto di valutazione di ammissibilità formale e tecnica da parte della predetta Commissione.

Il processo di valutazione si articola nelle seguenti due fasi.

FASE 1 di ammissibilità formale dell'operazione

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- pervenuti entro la scadenza indicata al precedente art. 9;
- presentati da un soggetto proponente di cui al precedente art. 6;
- completi della domanda di ammissione a finanziamento, compilata in ogni sua parte, in bollo ove dovuto, firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente e corredata dalla documentazione di cui al precedente art. 9;
- richiedono un finanziamento regionale compreso tra 5.000,00 e 10.000,00 euro.

Sono inammissibili i progetti che, a giudizio della Commissione, non rientrano nelle tipologie finanziate dal presente Avviso o le cui finalità non siano pertinenti con gli obiettivi e i contenuti previsti dal medesimo. Nel caso in cui, a seguito del preavviso ex art. 16, comma 2, della l.r. 19/2007,

i soggetti proponenti presentino controdeduzioni, la Commissione, valutate le medesime, decide sull'inammissibilità.

È facoltà della Commissione di valutazione richiedere eventuali integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata.

L'esito negativo di questa fase di valutazione formale comporta la non ammissione del progetto alla successiva fase di valutazione tecnica.

FASE 2 di valutazione tecnica

È facoltà della Commissione di valutazione richiedere chiarimenti in merito a quanto nei progetti presentati.

La valutazione tecnica dei progetti presentati sarà realizzata mediante l'applicazione dei seguenti criteri:

Elemento di valutazione	Criterio motivazionale	Coefficiente di valutazione		Punti	Punteggio minimo
A Caratteristiche del soggetto proponente	• Caratteristiche del soggetto proponente anche in termini di esperienza pregressa	Insufficiente	0,4	10	2
		Sufficiente	0,6		
		Buono	0,8		
		Ottimo	1		
B Qualità analisi del bisogno e pertinenza progettuale	• Chiarezza nell'individuazione e definizione della priorità che si intende risolvere e pertinenza con gli obiettivi dell'Avviso	Insufficiente	0,4	20	8
		Sufficiente	0,6		
		Buono	0,8		
		Ottimo	1		
C Qualità del progetto	• Qualità complessiva del progetto in termini di chiarezza espositiva e completezza	Insufficiente	0,4	25	10
		Sufficiente	0,6		
		Buono	0,8		
		Ottimo	1		
D Significatività del progetto	• Definizione dei fattori chiave di successo del progetto, tra cui: · Elementi di innovatività e originalità; · Collaborazioni; · Capacità aggregativa; · Comunicazione.	Insufficiente	0,4	30	12
		Sufficiente	0,6		
		Buono	0,8		
		Ottimo	1		
E Economicità	• Congruità delle voci di spesa del progetto rispetto ai risultati attesi (coerenza nella ripartizione delle spese e altro)	Insufficiente	0,4	5	2
		Sufficiente	0,6		
		Buono	0,8		
		Ottimo	1		
F Premialità	• Progetto presentato da un Soggetto proponente ricompreso nell'elenco delle Associazioni giovanili operanti nel territorio regionale, di cui all'art. 8 della l.r. 12/2013;	SI	1	5	
		NO	0		

	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto presentato da Soggetto partecipante al gruppo di co-progettazione della “Cittadella dei giovani” di Aosta 	SI	1	5
		NO	0	

Non saranno ammessi a finanziamento i progetti presentati che totalizzeranno un punteggio inferiore a 40 punti in relazione alla somma dei punteggi riferiti ai singoli criteri di selezione.

Ai fini della valutazione verrà applicato il seguente metodo di calcolo:

$$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

Dove:

C(a) = valutazione dell’offerta progettuale (a)

\sum_n = sommatoria

n = numero totale degli elementi di valutazione

W_i = peso o punteggio attribuito all’elemento di valutazione (i)

$V(a)_i$ = coefficiente della prestazione dell’offerta (a) rispetto all’elemento di valutazione (i) variabile tra zero e uno.

Per quanto riguarda gli elementi di valutazione (A, B, C, D, E, F) i coefficienti $V(a)_i$ sono determinati, per ogni singolo elemento, mediante attribuzione discrezionale da parte di ciascun membro della Commissione di valutazione di un coefficiente (da moltiplicare poi per il punteggio massimo attribuibile in relazione all’elemento di valutazione), variabile tra zero e uno.

La valutazione dell’offerta progettuale “C(a)” è data dalla sommatoria del punteggio attribuito ad ogni elemento di valutazione per il rispettivo coefficiente $V(a)_i$, come indicato nella formula qui sopra esposta.

La Commissione redige la graduatoria definitiva.

Art. 12 - Approvazione delle graduatorie, assegnazione e avvio dei progetti.

Il Dirigente della Struttura politiche educative approva con proprio provvedimento l’esito della valutazione dei progetti effettuata dalla Commissione di valutazione.

L’esito complessivo della valutazione dei progetti sarà pubblicato sul portale web “QuiJeunesVDA” al link <https://giovani.regione.vda.it/home>, curato dall’Ufficio politiche giovanili.

Sono resi pubblici:

- la graduatoria dei progetti approvati con l’evidenziazione di quelli che, nell’ambito delle risorse disponibili, sono oggetto di finanziamento;

- l'elenco dei progetti non approvati per il mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto;
- l'elenco dei progetti esclusi dalla valutazione, con l'indicazione delle cause di esclusione.

La pubblicazione sul sito istituzionale vale a tutti gli effetti come notifica. Non sarà pertanto data alcuna ulteriore comunicazione per iscritto inerente agli esiti della valutazione.

La Struttura politiche educative si riserva di procedere allo scorrimento della graduatoria di merito nel caso di sopravvenienze finanziarie, derivanti da eventuali disponibilità per rinunce o revoche, procedendo al finanziamento degli interventi precedentemente valutati come "idonei" dalla Commissione e collocati in successive posizioni.

La Struttura politiche educative provvederà a trasmettere ai beneficiari dei progetti idonei e finanziabili un modello di "Dichiarazione di accettazione del contributo" (Allegato 1), che dovrà essere ritrasmesso sottoscritto entro 15 giorni consecutivi decorrenti dalla data di notifica, pena la revoca del finanziamento.

Art. 13 – Modifiche al progetto e variazioni tra voci di spesa

Il soggetto proponente, per apportare modificazioni sostanziali al progetto iniziale tali comunque da non alterare significativamente i contenuti e gli obiettivi dell'iniziativa come risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda, deve presentare apposita domanda di approvazione alla Struttura politiche educative.

Fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto, sono ammissibili variazioni delle macrovoci di spesa contenute nel piano finanziario nella misura non superiore al 45% ciascuna. Nel caso in cui le variazioni sopraindicate superino tale limite ovvero consistano nella previsione di una nuova macrovoce di spesa, originariamente indicata nel piano finanziario come pari a zero, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione alla Struttura sopracitata, pena il mancato riconoscimento della spesa irregolarmente sostenuta.

Nel caso di spese impreviste sostenute per la realizzazione del progetto per le quali non è stato possibile richiedere l'autorizzazione entro i termini di chiusura dello stesso, è necessario darne giustificazione in sede di rendicontazione, ai sensi dell'art. 15.

Art. 14 – Erogazione del finanziamento

L'erogazione del contributo regionale avviene nelle seguenti modalità:

- acconto pari all'80% del valore complessivo del contributo, successivamente all'approvazione della graduatoria e alla sottoscrizione della "Dichiarazione di accettazione del contributo";
- saldo, per il restante 20%, ad avvenuta verifica rendicontuale.

L'erogazione del finanziamento regionale concesso (per anticipo o a saldo) è subordinata all'esito positivo della verifica effettuata dalla Struttura circa la regolarità contributiva del soggetto proponente.

Preliminarmente all'erogazione del contributo regionale (per anticipo o a saldo), la Struttura politiche educative procederà alla verifica della regolarità contributiva del soggetto proponente tramite il DURC; qualora il documento non risulti regolare, l'Amministrazione non potrà procedere all'erogazione.

Art. 15 – Rendicontazione

Tutti i progetti dovranno essere rendicontati improrogabilmente ENTRO E NON OLTRE il **16 maggio 2025**, utilizzando esclusivamente il modello allegato al presente Avviso (Allegato 3), o **16 giugno 2025** nel caso in cui sia stata concessa la proroga prevista ai sensi del precedente art. 5.

In caso di ritardo nella presentazione del rendiconto rispetto al termine suddetto, comunque contenuto entro 30 giorni dallo scadere del medesimo, il finanziamento maturato a consuntivo sarà ridotto nella misura del 10%.

L'eventuale ritardo superiore a 30 giorni naturali consecutivi nella presentazione del rendiconto, rispetto al termine del **31 marzo 2025** o del **30 aprile 2025**, comporta la revoca della concessione del finanziamento.

In fase di rendicontazione è obbligatorio utilizzare esclusivamente la modulistica che sarà pubblicata sul portale web "QuiJeunes VDA" al link <https://giovani.regione.vda.it/home>, curato dall'Ufficio politiche giovanili

La rendicontazione deve essere corredata da:

- una relazione finale relativa alle attività svolte, nella quale siano anche indicati i tempi e le modalità di realizzazione dei progetti, i risultati ottenuti ed il numero di giovani coinvolti;
- un elenco dei giustificativi delle spese sostenute e quietanzate, distinto per macrovoci di spesa;
- originali dell'intera documentazione di spesa. Nel caso in cui i documenti siano prodotti in copia, il beneficiario sarà ritenuto l'unico responsabile della conformità all'originale della copia stessa;
- una copia di comunicati stampa e/o di altra documentazione atta a promuovere i progetti;
- una copia di eventuali prodotti multimediali (foto e/o video) realizzati nello svolgimento dei progetti.

I giustificativi di spesa per essere ammissibili devono risultare:

- fiscalmente validi;
- intestati al beneficiario del contributo;
- debitamente quietanzati, nei termini seguenti:
 - a) nel caso l'erogazione del finanziamento sia avvenuto secondo lo schema 1 di cui al precedente art. 14, tutte le spese rendicontate dovranno risultare quietanzate;

b) nel caso l'erogazione del finanziamento sia avvenuto secondo lo schema 2 di cui al precedente art. 14, il beneficiario dovrà rendicontare spese quietanzate per un importo pari almeno all'acconto liquidato dall'Amministrazione regionale, obbligandosi a produrre, nei successivi 30 giorni successivi all'erogazione del saldo, la quietanza relativa a tutte le restanti spese, pena la revoca del contributo.

La mancanza o incompletezza della quietanza comporterà automaticamente l'esclusione del giustificativo di spesa.

Nei documenti giustificati di spesa devono altresì risultare:

- il riferimento all'iniziativa oggetto di contributo;
- la descrizione analitica di ogni bene e/o servizio e il relativo importo.

Con riferimento ai pagamenti sostenuti durante la realizzazione del progetto, per i trasferimenti di denaro in valore pari o superiore alla soglia prevista dalla normativa vigente, si deve ricorrere a strumenti finanziari tracciabili, ossia assegni non trasferibili, bonifici, altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo viene corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute.

I soggetti attuatori dichiarano in sede di rendiconto:

- gli eventuali altri contributi pubblici, finanziamenti o comunque incentivi di fonte pubblica o privata ottenuti per la medesima iniziativa;
- le eventuali entrate generate dall'iniziativa;
- l'eventuale propria quota di finanziamento.

Il Dirigente competente, fatti salvi i controlli indicati nel successivo art. 18, emetterà la nota di liquidazione appena possibile a seguito della presentazione del rendiconto e la inoltrerà all'ufficio competente per l'emissione del mandato di pagamento.

Il contributo regionale non potrà in ogni caso eccedere il disavanzo tra l'ammontare delle spese e quello delle entrate relative alla manifestazione.

Nel caso in cui il disavanzo accertato risulti inferiore all'ammontare del contributo assegnato, quest'ultimo verrà ricondotto al valore del deficit.

L'eventuale eccedenza di acconto corrisposta rispetto alle risultanze finali di bilancio sarà oggetto di recupero da parte dell'Amministrazione.

Art. 16 – Rendiconto incompleto o non conforme

Qualora il rendiconto trasmesso nel termine indicato fosse incompleto o si rendesse necessaria la richiesta di chiarimenti, il Dirigente competente provvede a darne comunicazione al soggetto proponente, fissando un termine di 10 giorni a calendario dalla data di ricevimento della comunicazione medesima, per le eventuali integrazioni. Tale termine sospende quello di conclusione del procedimento.

L'assenza di risposta, entro il termine indicato al comma precedente deve intendersi quale rinuncia al contributo.

Art. 17 – Decadenze

Il Dirigente competente provvede a dichiarare la decadenza del contributo concesso nei seguenti casi:

- modifica sostanziale dell'iniziativa realizzata rispetto a quella preventivata, senza preventiva comunicazione e conseguente autorizzazione come disposto dal precedente art. 13;
- rendicontazione delle spese inferiore a 5.000,00 euro;
- eventuale presenza a rendiconto di altri finanziamenti ottenuti dalla Giunta regionale e/o dal Consiglio regionale;
- mancata presentazione nei termini previsti della documentazione richiesta dal presente Avviso;
- rilascio di dichiarazioni mendaci o non veridicità della documentazione prodotta;
- sopravvenute condizioni di qualsiasi natura che ne rendano impossibile o illegittima l'erogazione.

In caso di revoca o di riduzione del contributo, la comunicazione all'interessato deve indicare il termine e l'autorità cui è possibile ricorrere.

Art. 18 – Controlli

La Struttura politiche educative procederà a controlli dopo l'approvazione della graduatoria, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità autodichiarati, e provvederà altresì al controllo del DURC prima dell'erogazione dell'anticipo e a saldo.

L'amministrazione regionale si riserva comunque di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche in loco ed ispezioni anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione del progetto finanziato.

Art. 19 – Utilizzo dei loghi e pubblicità

Dall'assegnazione del finanziamento discende l'obbligo per il soggetto beneficiario di utilizzare i loghi ufficiali dell'Assessorato beni e attività culturali, sistema educativo e politiche per le relazioni intergenerazionali della Regione sui materiali di promozione del progetto. I predetti loghi saranno forniti dalla Struttura politiche educative.

Qualsiasi comunicazione o pubblicazione da parte del soggetto beneficiario in ordine al progetto, prima della sua diffusione, dovrà:

- evidenziare il sostegno dell'Amministrazione attraverso l'indicazione "*Con il contributo della Regione autonoma Valle d'Aosta*" e l'inserimento del logo della Regione, oltre agli ulteriori stemmi dei partner di progetto;
- indicare "*Progetto approvato per l'Avviso "1-2024" dell'Assessorato beni e attività culturali, sistema educativo e politiche per le relazioni intergenerazionali e finanziato dal Fondo regionale politiche giovanili (l.r. 12/2013)*".

Il soggetto beneficiario dovrà mettere a disposizione della Struttura politiche educative il materiale di cui al punto precedente, anche su supporto informatico, ai fini della eventuale diffusione attraverso il sito istituzionale regionale.

Si precisa che non sono ammessi messaggi a qualsiasi titolo illeciti, contrari a norme imperative, all'ordine pubblico, al buon costume e decoro, offensivi e/o discriminatori, dai quali possa derivare un possibile pregiudizio o danno all'immagine o alle attività della Regione.

Qualora in fase di controllo i materiali promozionali di cui sopra, che dovranno necessariamente essere presentati unitamente alla domanda di rendicontazione, non presentassero l'indicazione "Con il contributo della Regione autonoma Valle d'Aosta" e il logo della Regione, come precedentemente illustrato, sarà applicata una decurtazione al contributo pari a euro 500,00.

Art. 20 – Obblighi di pubblicazione

La Legge 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (modificata dal DL 34/19, art. 35) prevede un obbligo di rendicontazione per gli enti non profit: le organizzazioni che nel corso dell'anno solare precedente hanno ricevuto sussidi, vantaggi, sovvenzioni, contributi o aiuti, in denaro o in natura da amministrazioni pubbliche complessivamente pari o superiori a 10.000 euro devono pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali entro il 30 giugno di ogni anno le informazioni relative ai ridetti sussidi, vantaggi, sovvenzioni, contributi o aiuti, in denaro o in natura incassati nell'anno precedente.

Art. 21 – Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso alla documentazione relativa alla procedura del presente Avviso viene esercitato ai sensi della vigente normativa in materia.

Art. 22 – Privacy

I dati personali dei proponenti saranno trattati secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: privacy@pec.regione.vda.it; oppure privacy@regione.vda.it. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente "pro tempore" della Struttura attività culturali della

Regione autonoma Valle d'Aosta, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Piazza Deffeyes, n. 1 – 11100 Aosta, all'indirizzo segretario_generale@pec.regione.vda.it.

Art. 22 - Responsabile del procedimento

Ai sensi della l.r. n. 19/2007, il responsabile del procedimento derivante dal presente Regolamento è il Dirigente della Struttura politiche educative della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Art. 23 - Ricorsi

Avverso il presente Avviso e la graduatoria finale, nonché qualunque altro provvedimento amministrativo avente carattere definitivo inerente al conferimento del finanziamento è ammesso ricorso giurisdizionale entro 60 giorni dalla pubblicazione sul sito www.regione.vda.it, davanti al Tribunale Amministrativo Regionale, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R., n. 1199/1971, entro 120 giorni dal medesimo evento.

Art. 24 - Data di pubblicazione dell'Avviso

In data _____ sarà pubblicato sul portale web "QuiJeunes VDA" al link <https://giovani.regione.vda.it/home>, curato dall'Ufficio politiche giovanili.

Art. 25 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso, si rinvia, per quanto applicabile, alla vigente normativa di settore.

Il presente Avviso sarà pubblicato, inoltre, ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sul sito istituzionale www.regione.vda.it.

Con le medesime modalità, la Struttura politiche educative, ove necessario e nel rispetto di un congruo termine di preavviso, potrà procedere ad eventuali rettifiche di singole disposizioni dell'Avviso e/o degli Allegati.

Eventuali chiarimenti sul contenuto sostanziale dell'Avviso e dei suoi Allegati saranno oggetto di apposite FAQ, pubblicate sul predetto sito.

I materiali relativi ai progetti presentati e gli eventuali prodotti creati ed elaborati sulla base delle attività progettuali dovranno essere consegnati in sede di rendicontazione all'Ufficio politiche giovanili della Struttura politiche educative dell'Assessorato beni e attività culturali, sistema educativo e politiche per le relazioni intergenerazionali. I progetti ed il relativo materiale ad essi connesso sotto qualunque forma, compresa quella su supporto multimediale e/o informatizzato, potranno essere utilizzati gratuitamente, citandone la fonte, in occasione di eventi organizzati

dall'Assessorato citato e dall'Amministrazione regionale, ovvero pubblicati sul portale web "QuiJeunes VDA" al link <https://giovani.regione.vda.it/home>, curato dall'Ufficio politiche giovanili.

L'autore dei materiali relativi ai progetti presentati e gli eventuali prodotti creati, di cui sopra, manterrà tutti i diritti di proprietà intellettuale e in ogni riutilizzo gli sarà riconosciuta la relativa paternità.

Art. 26 - Richiesta di informazioni

Per informazioni è possibile rivolgersi ai referenti dell'Ufficio politiche giovanili della Struttura politiche educative dott. Enrico Vettorato (tel. ufficio: 0165/275854 - mail: e.vettorato@regione.vda.it) ed Elena Pesa (tel. ufficio 0165/275855 - mail: e.pesa@regione.vda.it) o all'email u-polgiovanili@regione.vda.it.

Le richieste di chiarimenti o approfondimenti dovranno essere inviate entro e non oltre il termine del giorno 16 agosto 2024, alle ore 12.00, all'indirizzo mail sopracitato e le risposte ai quesiti saranno pubblicate sul portale web "QuiJeunes VDA" al link <https://giovani.regione.vda.it/home>, curato dall'Ufficio politiche giovanili.

Art. 27 - Sommario degli Allegati

Si indicano di seguito gli Allegati al presente Avviso pubblico:

Modulo A) – Domanda di ammissione a finanziamento;

Modulo A-1) – Dichiarazione requisito di ammissibilità (eventuale);

Modulo B) – Dichiarazione di collaborazione (eventuale);

Modulo C) – Scheda di progetto;

Modulo D) – Piano finanziario;

Allegato 1) – Dichiarazione di accettazione del contributo;

Allegato 2) – Schema tipo di garanzia fideiussoria;

Allegato 3) – Modulo di rendicontazione.